"Le Ufele"

di Enrico Vignati

Oh fiöi che buntà! Cul sücher, lüstre, vöde o cul ripièn.
L'è la nosta specialità, e una volta l'ane i ghe ciapùn per la gula.
I furesteri i san no se i èn, ia cunfundun cun quele de Paruna,
biscuten de pasta frola che te trövi 'ndle butighe.
Gh'intrun gnèn, ghe disi sèmper, queste chi i te rìun al cör,
i deslenguun apèna in buca, i van sü fina al cervèl.
Ma com'è che sono fatte, i me chiedun in italiano,
l'è magia me ghe rispundi, e una nòte de puesia.
L'è sücès tanti ani fa, me ghe cünti tüte seri,
Sant'Antoni, el fra quèl bon, el paseva nei paragi,
quande viste el me pais l'è restade impresiunade.

Bèla gènte, posti bèi, l'ha vursüde fa un regal,
anca se l'èra pü Nadal.
L'ha ciamade un prestinè, l'er una note scüra e funda,
el sa fai da du balòche de un impaste cul büter.
I ha tirade cun le man, pö i ha mise a ripusà;
la matina 'ndrèn nel furne el miracul de buntà.
Da du strisce fine fine, s'è furmade du balìne,
no rutunde, un po' schisade, el bumbòn l'èra nasüde.
Ma se ièn, ièn propi bèle !Si brav'ome, ièn le ufèle.
E da alura tüti i ani, al dersète de genar,
el miracul el se ripete, sènsa ves napuletàn.

SCAFFALE

a cura di Antonio Saletta

Vincenzo Gorris
IL PANE DEL FANTE
1914 - 2014
Diario della Grande Guerra
ilmiolibro.it

"Il pane del fante" non è solo un libro che racconta la vita in trincea, le sofferenze e il coraggio dei soldati nel corso del primo conflitto mondiale, ma per noi concittadini di Riccardo Morzenti, la testimonianza di un commilitone che con Riccardo ha intessuto un legame di fraterna amicizia.

Vincenzo Gorris, classe 1895, valdostano di Saint Vincent, ha conosciuto Morzenti nel giugno 1916 al corso allievi ufficiali a Bormio (Alta Valtellina), ed è stato suo compagno di camera. Dopo gli esami si separeranno, ognuno a comandare le Compagnie assegnate.

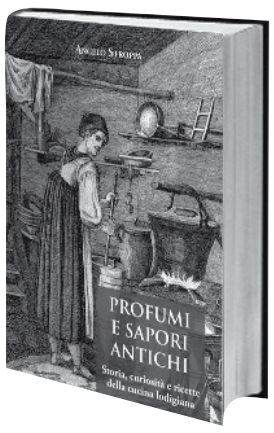
Dei quattro amici al corso ufficiali tre cadranno sul campo, solo Gorris sopravviverà e ricorderà l'amico così: «Riccardo Morzenti, classe 1898, alto e bello, collo sviluppo fisico dell'adolescente. Era un vero volontario, e fu perciò che lo amammo, e egli ci ripagò con uguale affetto, con tutto lo slancio della sua anima giovane e generosa; e fu per noi che egli chiese di andare all'"Aosta" ove comandò il plotone arditi, in testa al quale morì non prima di aver conquistato il Vodice».

Alida Maria Sessa *(a cura di)*
AGENDA DEL POETA 2015.
EDUARDO DE FILIPPO
by Pagine s.r.l. – Roma

All'approssimarsi di un nuovo anno è diventata consuetudine dotarsi di un'agenda, e quella che offriamo all'attenzione dei nostri lettori è veramente particolare perché oltre alle classiche pagine il diario risulta essere una sorta di antologia con poesie e aforismi che accompagnano ogni data del calendario. Il libro è anche ricco di informazioni sui principali quotidiani e periodici italiani, di notizie su premi e concorsi, sui siti internet letterari con novità e curiosità sulla poesia e sull'arte.

Fra gli autori provenienti da ogni parte d'Italia ci piace segnalare la presenza di una santangiolina, la nostra collaboratrice e insegnante di lettere Veronica Paolini con la poesia "Il rumore del fieno". Una composizione che è un canto d'amore per gli animali, in particolar modo per un coniglietto diventato insostituibile compagno e musa ispiratrice di questa poesia. Un piccolo coniglietto nero che ha regalato serenità e di cui è rimasto indelebile "il rumore del fieno".

Angelo Stroppa
PROFUMI E SAPORI ANTICHI
Storia, curiosità e ricette della cucina lodigiana
Quaderni di Studi Lodigiani - 14
PMP Edizioni - Lodi



Angelo Stroppa, autore di apprezzati testi sulla storia, l'economia, le tradizioni e l'arte di Lodi e del Lodigiano, ancora una volta ha fatto centro compilando un testo che rimarrà pietra miliare per la storia della gastronomia del Lodigiano. Basta scorrere l'indice del libro per accorgersi della validità di questo certosino lavoro compiuto dall'autore. Dopo aver analizzato il rapporto tra alimentazione e società con il capitolo dal titolo "A tavola nel Lodigiano" di ben 40 pagine (ed è qui che emerge in tutto il suo valore lo storico Stroppa), l'autore va alla riscoperta delle ricette storiche lodigiane, passando poi dai consigli per la conservazione dei cibi al capitolo sulla cucina attuale con la descrizione di innumerevoli ricette che interpretano la cucina lodigiana della tradizione.

Non mancano cenni sulla tradizione gastronomica santangiolina come i filsòn, gli amaretti e la ricetta della mustarda nègra dettata all'autore da Rina Daccò.

Ottima la scelta delle illustrazioni d'epoca a corredo del libro, fra cui una foto del negozio santangiolino dei Fratelli Boggini nei primi anni Cinquanta.

Un prezioso e utile volume da leggere e da conservare.

Il progetto "Famiglie insieme" delle Acli

Iniziativa promossa per stare al fianco dei ragazzi

di ***Manuela Marazzina***

Da maggio dello scorso anno gli educatori del progetto "Famiglie insieme" stanno accompagnando alcuni bambini e ragazzi, insieme ai loro genitori, all'interno di un percorso educativo che si concluderà tra qualche mese.

Il Circolo Acli, che da 18 anni si è reso protagonista di interventi educativi e di supporto alle famiglie del territorio di Sant'Angelo Lodigiano, è al centro di questo progetto. Grazie al cofinanziamento della legge 23 bando 2013 della Regione Lombardia, per il tramite dell'ASL di Lodi, infatti, è stato possibile attivare alcuni interventi, all'interno di una salda rete con le Scuole Primarie e Secondarie di primo grado, le Parrocchie e l'Assessorato ai Servizi Sociali dei Comuni di Sant'Angelo Lodigiano, Caselle Lurani e Castiraga Vidardo.

"Famiglie insieme" coinvolge 12 nuclei familiari, di cui 9 residenti nel comune di Sant'Angelo Lodigiano, e

mette in campo una "squadra educativa" composta da una psicologa e da tre educatori, con l'obiettivo di favorire la socializzazione dei minori con i compagni e di supportare i genitori nel loro ruolo educativo.

Attraverso un iniziale patto educativo stretto dalla psicologa con ogni famiglia, si sono stabiliti dei percorsi individualizzati e personalizzati.

Tutti i ragazzi sono seguiti dagli educatori con interventi che inizialmente li hanno coinvolti in un rapporto individuale ma che da alcuni mesi si sono aperti ad attività di gruppo. I bambini possono godere della presenza di professionisti che organizzano giochi, supportano i minori nello svolgimento dei compiti, mediano il rapporto con i coetanei. Sono state inoltre organizzate, presso i due oratori cittadini, due feste che hanno riunito i bambini di tutti e tre i comuni in pomeriggi di giochi e laboratori creativi.

I genitori vengono supportati sia dagli educatori, con cui si è instaurato un rapporto di fiducia, sia dalla psicologa attraverso colloqui periodici di monitoraggio.

Il progetto può vantare una rete con i servizi sociali, una stretta collaborazione con le scuole e l'appoggio di alcune realtà già presenti sul territorio: gli oratori, presso cui si svolgono la maggior parte degli interventi (ad eccezione degli incontri domiciliari), l'Associazione Genitori e Amici dei disabili, che ci ha ospitato nella loro tradizionale Festa di Santa Lucia, gli Scout che hanno animato momenti di incontro, il doposcuola Acli, all'interno del quale sono stati inseriti alcuni bambini del progetto.

La costruzione e il rafforzamento di questa rete istituzionale e associativa è stato un punto fondamentale all'interno del progetto (che è ormai in fase conclusiva), affinché si possa garantire una continuità degli interventi realizzati e si possa così proseguire nel supporto alle famiglie con fragilità.

I fumi di Corteolona potrebbero risparmiare Sant'Angelo

di ***Cristoforo Vecchietti***

Abbiamo lasciato in sospeso per qualche tempo l'evoluzione delle vicende del triplicamento del bruciatore per rifiuti di Corteolona. Vicenda che avevamo seguito sia per vicinanza rispetto al nostro territorio, ma anche come esempio da prendere in considerazione per battaglie più vicine a noi. Per avere qualche aggiornamento abbiamo parlato con Cristina Barzaghi di Inverno, che per qualche tempo è stata tra le persone più attive del comitato anti bruciatore. In effetti non si è più sentito parlare di questa storia, non perché il progetto sia tramontato, ma perché in realtà è fermo nelle pieghe burocratiche che rallentano ogni cosa in Italia.

Racconta Cristina Barzaghi, ricostruendo le vicende: "L'inceneritore attuale è in funzione dal 2000 e nel 2010 venne presentato il progetto di ampliamento che prevedeva un triplicamento dell'impianto". Si passava da 70.000 tonnellate a 240.000. Dopo tanti tentativi di impedire il progetto, manifestazioni, incontri, prese di posizione dell'attivissimo gruppo dei sindaci, nel 2014 la Regione Lombardia ha autorizzato il progetto imponendo alcune prescrizioni come lo studio per il recupero del calore prodotto e tutele per la salute dei cittadini. Approvato il passo dalla Regione tutto si è spostato alla Provincia di Pavia che deve rilasciare una autorizzazione integrata ambientale. Il gruppo di sindaci invece ha fatto ricorso al Tar (Tribunale amministrativo regionale) Nel frattempo per l'impianto è intercorso anche un cambio di proprietà. Attualmente quindi il progetto ha il via della Regione Lombardia ma si attendono i pronunciamenti degli altri organismi coinvolti. Tutto in stallo quindi ed i tempi lunghi stancano i cittadini che per volontariato si impegnano in queste battaglie.

Insomma il problema Corteolona è ancora lì evidente e bisognerà seguire le evoluzioni future. L'unica buona notizia ci pare questa, Cristina Barzaghi spiega che "dagli studi effettuati sui fumi si evince che i fumi si sposterebbero verso Santa Cristina e Belgioioso" mentre Sant'Angelo Lodigiano sarebbe risparmiata. Magra consolazione per un inceneritore che potrebbe avere un camino altissimo.

Pillole di saggezza

a cura di Maria Teresa Pozzi

AMICIZIE
I veri amici vedono i tuoi errori e ti avvertono, i falsi amici li vedono allo stesso modo, ma li fanno vedere agli altri.
Fligende Blatter

COSCIENZA
È morale ciò che ti fa sentir bene dopo che l'hai fatto, è immorale ciò che invece ti fa sentire male.
Ernest Hemingway

MISSIONE DELLA VITA
Ogni uomo ha un suo compito nella vita, e non è mai quello che egli avrebbe voluto scegliersi.
Hermann Hesse

SBAGLIANDO S'IMPARA
Impariamo la saggezza molto più dai nostri sbagli che dai nostri successi. Scopriamo ciò che è giusto trovando ciò che non lo è e probabilmente chi non ha mai fatto errori non ha mai scoperto nulla.
Samuel Smiles

NON C'È NULLA DI TANTO NASCOSTO CHE NON POSSA ESSERE RIVELATO
IL PASTORE E LA CAPRETTA
Un pastore aveva rotto con un colpo di bastone il corno di una capretta: non esitò a pregarla di non tradirlo al suo padrone. "Sia pure danneggiata in modo indegno, tuttavia non dirò una parola, ma la realtà di per se stessa griderà a gran voce ciò che hai commesso."
Favola di Fedro

ERRORI
Gli uomini si sbagliano, i grandi uomini confessano di essersi sbagliati.
Voltaire

INTELLIGENZA
Chi è veramente intelligente nasconde di avere ragione.
Elias Canetti